



# Agenda Digitale Locale di Rimini (ADL-R)

## Provincia e Comune di Rimini

### 2025-2027

rete dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna  
- Data Valley Bene Comune -

Documento redatto dall'Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia e del Comune di Rimini sotto la supervisione dei rispettivi Responsabili della Transizione Digitale



INQUADRAMENTO STRATEGICO.....	7
EXECUTIVE SUMMARY.....	8
Visione e strategie.....	8
Sintesi interventi prioritari.....	12
CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	13
Quadro normativo europeo e nazionale.....	13
L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025.....	14
Sfida 1: Dati per il territorio.....	14
Sfida 2: Competenze digitali.....	14
Sfida 3: PA digitale.....	15
Sfida 4: Settori produttivi digitali.....	15
Sfida 5: Servizi pubblici digitali.....	15
Sfida 6: Territori iperconnessi.....	15
Sfida 7: Comunità digitali.....	16
Sfida 8: Donne e digitale.....	16
Il sistema delle Agende Digitali Locali.....	16
Il contesto territoriale riminese.....	17
COS'È L'AGENDA DIGITALE LOCALE.....	18
Definizione e finalità.....	18
Principi guida di un'Agenda Digitale Locale.....	20
Collegamenti con altri strumenti di pianificazione e di programmazione.....	21
ANALISI DEL CONTESTO DIGITALE.....	22
Il DESIER: metodologia e indicatori.....	22
Analisi dello stato di digitalizzazione attuale del territorio a livello provinciale.....	23
Criticità e opportunità.....	24

STRATEGIA E GOVERNANCE.....	25
LA VISIONE DIGITALE DI AREA VASTA.....	26
I ruoli della Provincia e del Comune di Rimini.....	26
Connessione dei territori.....	28
Accoglienza digitale.....	28
Comunità smart.....	28
I valori europei sul digitale e i diritti di cittadinanza digitale.....	29
La riclassificazione dei diritti di cittadinanza digitale alla luce degli obiettivi di valore pubblico.....	30
Gli indicatori di valore pubblico.....	31
Priorità di intervento.....	33
LA GOVERNANCE.....	34
Modello di governance.....	34
Hub Strategico: composizione e funzioni.....	35
Hub Operativo: composizione e funzioni.....	35
La comunicazione sull'agenda digitale locale di Rimini.....	35
Struttura organizzativa interna al comune di rimini.....	36
Sistema di monitoraggio e valutazione.....	36
PROGRAMMA OPERATIVO.....	38
GLI AMBITI STRATEGICI E LE PRIORITÀ.....	39
Infrastrutture digitali.....	40
Servizi digitali.....	40
Competenze digitali.....	41
dati bene comune.....	42
LE SFIDE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE.....	43
PROGETTI PRIORITARI CON L'AGENDA DIGITALE REGIONALE.....	50



L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA SUL DIGITALE.....	53
La comunità digitale del Comune di Rimini.....	53
Fasi del percorso.....	55
Strumenti di engagement.....	56
STAKEHOLDER E PARTNERSHIP.....	56
Mappa degli stakeholder.....	56





## PARTE I INQUADRAMENTO STRATEGICO



## EXECUTIVE SUMMARY

### VISIONE E STRATEGIE

La storia è disseminata di eventi che hanno in qualche modo condotto l'essere umano ad una transizione evolutiva. Oggi viviamo una delle svolte epocali della storia dell'umanità, segnata da instabilità sanitaria e geo-politica che hanno favorito l'emergere di una diffusa e taciuta fragilità dell'essere umano contemporaneo. Le istituzioni pubbliche sono chiamate a rivedere l'approccio ai bisogni delle comunità territoriali e l'Unione Europea ritiene fondamentale per questo momento storico operare verso una transizione che ruota intorno a tre assi strategici condivisi da tutti gli Stati Membri: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Tre assi divenuti poi il fulcro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese.

Tra questi assi, la digitalizzazione e l'innovazione di processi, dei prodotti e dei servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese, anche in relazione al fatto che l'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo, sia nei servizi pubblici.

La transizione digitale è un fenomeno globale che coinvolge l'adozione di tecnologie digitali in vari ambiti della società e dell'economia. Questa trasformazione interessa innanzitutto il settore pubblico, ma necessita di un cambiamento culturale anche da parte delle imprese e dei cittadini, tutti interessati a migliorare efficienza, innovazione, sostenibilità e inclusione.

L'Unione Europea ha posto la digitalizzazione al centro delle sue strategie attraverso il Digital Decade 2030, che contiene obiettivi per infrastrutture, competenze, digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici per raggiungere la sovranità digitale europea rispetto agli altri grandi player internazionali come U.S.A. e Cina.

Nell'ambito del decennio digitale europeo sono stati approvati diversi Regolamenti finalizzati a creare un quadro normativo che favorisca la trasformazione digitale in modo equo, sicuro e sostenibile per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Questi regolamenti puntano a bilanciare l'innovazione tecnologica con la tutela dei diritti fondamentali, promuovendo un mercato unico digitale competitivo.





Dinnanzi a questo imponente movimento di transizione digitale, gli Enti Locali sono chiamati a rispondere positivamente, innanzitutto, attraverso un chiaro orientamento culturale all'uso del digitale come strumento di miglioramento alle esigenze dei cittadini e, al tempo stesso, ciò può accadere attraverso una sostanziale riorganizzazione della governance sul digitale e dei processi di lavoro in ottica digitale.

Il perno delle azioni finalizzate alla transizione digitale, sin dal primo corpo normativo positivizzato nel 2005, è individuato nel Responsabile per la Transizione Digitale (RDT), che deve essere messo nelle condizioni organizzative ed economico-finanziarie per promuovere una PA moderna, digitale e vicina ai cittadini.

Il successo delle sfide strutturali, sociali e normative dipenderà dalla capacità di integrare le nuove tecnologie in modo inclusivo e sostenibile, di investire nelle competenze, di mitigare il *digital divide* e nel favorire collaborazioni pubblico-privato per accelerare il cambiamento.

Occorre affrontare la transizione digitale con un approccio olistico, per bilanciare innovazione tecnologica, circolazione dei dati e protezione dei diritti fondamentali.

Provincia e Comune di Rimini si muovono in questa direzione per:

- ridefinire la governance interna sul digitale nell'ottica della trasversalità e della collaborazione;
- rafforzare la connettività del territorio per innestare tecnologie di lettura virtuale che, nel lungo periodo, possano condurre alla predittività strutturale;
- garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza digitale fissati dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nell'anno 2024 sono stati istituiti gli Uffici per la Transizione Digitale all'interno di ciascun Ente con l'intento di supportare la transizione dei rispettivi Enti e, per quanto riguarda la Provincia, per garantire a tutto il territorio provinciale un riferimento chiaro e strutturato.

Le prospettive di sviluppo cui il digitale ci apre sono molteplici, ed è imprescindibile la collaborazione istituzionale. In primis, tra gli Enti del territorio, ma soprattutto con la Regione Emilia-Romagna e con i soggetti pubblici e privati di cui si avvale per raggiungere tutti gli Enti Locali, poiché le politiche sul digitale impongono costi e competenze che possono essere stimulate e sostenute solo nell'ambito di una corsa condivisa con coloro che detengono le risorse in grado di sostenere questa grande evoluzione umana epocale.

Il Responsabile per la Transizione Digitale della Provincia di Rimini – Maria Lamari

Il Responsabile per la Transizione Digitale del Comune di Rimini – Diodora Valerino



‘Il contesto odierno ci pone di fronte ad un elevato livello di denatalità della popolazione, che si accompagna ad un aumento delle aspettative di vita, proiettandoci verso una comunità che al 2050 conterà 2 over 65 ogni tre persone.

All’invecchiamento della popolazione, pur con l’allungamento delle aspettative di vita, si accompagna un aumento in continua crescita delle disabilità fisiche e mentali, per cui si calcolano quasi 4 milioni di disabili over 75 al 2050.

È evidente che il ruolo dei Comuni, che ogni giorno si relazionano con cittadini e city user, è fondamentale per rilevare i bisogni concreti cui poter dare risposte attraverso la dimensione del digitale, che si pone come una condizione abilitante ed uno strumento di potenziamento, per progettare e per ridisegnare i servizi pubblici.

Per evolvere in questa direzione occorre l’impegno ad una infrastrutturazione capillare del territorio e ad una revisione generale della gestione dei dati della Pubblica Amministrazione, per rafforzare la progettazione e il momento di decisione politica degli interventi sul territorio. Al tempo stesso, l’Europa ci invita ad un uso trasparente dei nostri dati per favorire lo sviluppo economico dei territori, sempre garantendo la protezione dei diritti fondamentali delle persone. Queste sfide impongono una revisione significativa di tutta la Pubblica Amministrazione, cui deve inevitabilmente accompagnarsi una comunità in grado di comprendere le potenzialità e gli usi del digitale.

*In questa prospettiva, il Comune si pone come facilitatore di un processo di transizione collettiva finalizzato a migliorare i tre Valori Pubblici scelti in questa prima Agenda Digitale Locale: Connessione dei territori, Accoglienza digitale e Comunità Smart.’*

Mattia Morolli

Assessore alla Transizione Digitale del Comune di Rimini



‘La presenza della Provincia all’interno di un’Agenda Digitale Locale garantisce una prospettiva di area vasta in grado di favorire il superamento del divario digitale degli enti locali più periferici o più piccoli in termini di risorse. La transizione digitale costituisce un’opportunità cruciale per trasformare il territorio, migliorare i servizi pubblici e stimolare lo sviluppo economico locale. Vedo imprescindibile la digitalizzazione dei servizi pubblici e il completamento dell’infrastrutturazione digitale, sulla quale si potranno innestare elementi della città intelligente oggi in fase di sperimentazione da parte di diversi Comuni della Provincia, ma che all’interno dell’Agenda Digitale Locale di Rimini troveranno uno spazio per condividere i risultati di queste sperimentazioni e per mettere a fattor comune quanto di positivo si possa replicare a favore di tutta la comunità provinciale. Promuoviamo un ecosistema digitale che non favorisca la marginalizzazione, ma che rafforzi le relazioni tra Enti Locali e abiliti opportunità di sviluppo economico e di integrazione sociale.’

Manuela Guaitoli  
Consigliera Provinciale Delegata al digitale

## SINTESI INTERVENTI PRIORITARI



## CONTESTO DI RIFERIMENTO

### QUADRO NORMATIVO EUROPEO E NAZIONALE

Il programma strategico per il decennio digitale, che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030, guida la trasformazione digitale dell'Europa secondo quattro direttrici.

Il 15 dicembre 2022 è stata firmata la 'Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali', che illustra l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura, protetta e sostenibile, che si pone gli obiettivi di focalizzare l'azione del decennio 2020-2030 per infrastrutture, competenze, digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici.



A partire dal 2020 sono stati adottati diversi Regolamenti Europei che fanno tutti perno sul GDPR, il Regolamento UE 2016/679, che ha aperto la strada ad una innovazione tecnologica bilanciata alla protezione dei diritti fondamentali.

I maggiori Regolamenti:

- Digital Markets Act (DMA): regola le pratiche delle grandi piattaforme online (i cosiddetti gatekeeper, come Google, Apple, Amazon) per garantire concorrenza leale nel mercato digitale;
- Data Governance Act (DGA): promuove un'economia dei dati basata sulla fiducia, facilitando la condivisione di dati tra aziende, cittadini e autorità pubbliche in modo sicuro e trasparente;
- European Data Act: garantisce un accesso equo e la condivisione dei dati tra le imprese e tra imprese e governi, proteggendo i diritti individuali e promuovendo l'innovazione;
- Cyber Resilience Act (CRA): rafforza la sicurezza informatica dei prodotti digitali e garantire che tutti i dispositivi connessi rispettino requisiti minimi di sicurezza;
- Regolamento sull'identità digitale europea (eIDAS 2.0): sviluppa l'identità digitale europea unica e interoperabile per cittadini e imprese;
- Artificial Intelligence Liability Directive: stabilisce un quadro di responsabilità per l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, proteggendo i consumatori e facilitando l'accesso alla giustizia in caso di danni.



## L'AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2020-2025

In questo contesto di evoluzione generale si intenerisce la visione della Regione Emilia-Romagna, che ha avviato il proprio percorso di transizione digitale già dal 2004, rafforzato nel 2014 con la costituzione della società in house providing Lepida scpa, cui partecipano anche gli Enti Locali del territorio regionale e, successivamente, arricchito di altri elementi essenziali quali la convenzione generale denominata Community Network della Regione E-R, da cui derivano le Comunità Tematiche Digitali (COMTEM) necessarie alla diffusione delle buone pratiche degli Enti del territorio regionale. L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione assembleare PROG. n. 38 del 23 febbraio 2021, ha approvato la propria Agenda Digitale per il quinquennio 2020-2025, qui tutti i dettagli <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>, che presenta 8 sfide così declinate ad inizio del mandato regionale:

### SFIDA 1: DATI PER IL TERRITORIO

Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio. In coerenza con la data strategy europea, si lavorerà per definire una cornice di regole e procedure che permetta di accedere e dare massimo valore ai dati. Lo scopo principale è utilizzarli, nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy e sicurezza, per realizzare applicazioni e servizi avanzati centrati sulle esigenze dei destinatari, supportare le decisioni pubbliche e rendere i territori più connessi e intelligenti.

### SFIDA 2: COMPETENZE DIGITALI

Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico. Per sostenere la crescita economica, socio-culturale e ambientale, si punterà alla diffusione di competenze e consapevolezza digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti. Particolare attenzione sarà dedicata al contrasto ai gap di genere.



### SFIDA 3: PA DIGITALE

Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Puntando su un utilizzo intelligente dei dati, si darà ulteriore stimolo ai percorsi di integrazione e condivisione delle banche dati pubbliche per innovare i processi organizzativi e di back office e semplificare i servizi ai cittadini e alle imprese. In parallelo, si continuerà a spingere sull'utilizzo del digitale per favorire una maggiore partecipazione di cittadini e stakeholder ai processi decisionali.

### SFIDA 4: SETTORI PRODUTTIVI DIGITALI

Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi. L'obiettivo è creare le condizioni per accrescere la competitività del sistema regionale produttivo e dei servizi puntando sull'adozione di soluzioni tecnologiche di ultima generazione. Tra le altre, sistemi di elaborazione dei big data, soluzioni di high performance computing e intelligenza artificiale e infrastrutture 4.0. Per favorire tali sviluppi, si punterà anche su una maggiore diffusione delle competenze specialistiche nelle realtà produttive.

### SFIDA 5: SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri. L'obiettivo è innalzare la qualità e usabilità dei servizi pubblici online puntando su tre principi: digital & mobile first, sviluppo di soluzioni flessibili e adattive, e adozione di una cultura collaborativa per la loro progettazione, affidando a una design-community regionale il compito di elevare le competenze in materia. Lo sviluppo delle nuove soluzioni riguarderà in via prioritaria settori strategici come la sanità, la mobilità e la cultura.

### SFIDA 6: TERRITORI IPERCONNESSI

Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa. Proseguendo il lavoro delle precedenti programmazioni, si lavorerà per connettere in banda ultra-larga tutti i territori montani, rurali e periurbani e la totalità di scuole, municipi, aree produttive e spazi giovanili. Si estenderà e rafforzerà inoltre la rete EmiliaRomagnaWiFi, con attenzione particolare alle spiagge e agli impianti sportivi, e si esploreranno utilizzi innovativi del 5G e dell'Internet of Things. Infine, si cercheranno soluzioni per risolvere i problemi di telefonia mobile che persistono in alcune aree.





## SFIDA 7: COMUNITÀ DIGITALI

Da contesti marginali a comunità digitali. Nei territori a maggiore rischio di marginalità, si lavorerà alla creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni per immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento. A tale scopo si incentiverà l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile e turismo slow, la creazione di spazi per lo smart working e la didattica a distanza, e il lancio di start up innovative e progetti di imprenditoria giovanile.

## SFIDA 8: DONNE E DIGITALE

Donne e Digitale: una risorsa indispensabile. In sintonia con le leggi e azioni regionali per l'uguaglianza di genere, si introdurranno progetti e iniziative di contrasto agli stereotipi che ancora oggi limitano fortemente l'accesso delle donne ai percorsi di istruzione e formazione tecnica e scientifica, e di conseguenza ai settori lavorativi più innovativi e tecnologici. Il primo ambito di intervento sarà quello educativo e formativo, per imprimere un cambiamento di rotta culturale e puntare su un contributo attivo delle donne alla costruzione di una Data Valley Bene Comune inclusiva.

## IL SISTEMA DELLE AGENDE DIGITALI LOCALI

Nell'ambito della Community Network, la Regione propone, e supporta, gli Enti Locali nell'adozione di Agende Digitali Locali redatte prendendo a riferimento Data Valley Bene Comune, l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020 - 2025, con la quale condivide le otto sfide per favorire l'innovazione digitale e tecnologica e lo sviluppo della società dell'informazione nei territori.

Con le Agende Digitali Locali, gli enti locali dell'Emilia-Romagna descrivono la propria strategia e i progetti operativi per favorire l'innovazione digitale e tecnologica nel proprio territorio.

In particolare, la strategia e le iniziative sono finalizzate a superare tutti gli ostacoli alla digitalizzazione, dalla mancanza di alfabetizzazione e competenze digitali, ai problemi infrastrutturali, alle difficoltà nell'accesso a dati, ai contenuti e ai servizi.





## IL CONTESTO TERRITORIALE RIMINESE

L'analisi del contesto di riferimento del territorio riminese viene proposta all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) di ciascun Ente Locale, adottato ai sensi dell'art. 170, d.lgs. n. 267/2000, al luglio di ogni anno, prendendo a riferimento i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'attuale DUP 2025-2027 della Provincia di Rimini è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 66 del 18 novembre 2024 ed è consultabile al seguente link

<https://www.provincia.rimini.it/zf/index.php/atti-amministrativi/decreti/dettaglio/atto/G1mpRNETqTT0-A>

L'attuale DUP 2025-2027 del Comune di Rimini è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 64 dell'8 agosto 2024 ed è consultabile al seguente link

[https://www.comune.rimini.it/sites/default/files/2024-08/DUP\\_2025\\_2027\\_DEF.pdf](https://www.comune.rimini.it/sites/default/files/2024-08/DUP_2025_2027_DEF.pdf)

## COS'È L'AGENDA DIGITALE LOCALE

### DEFINIZIONE E FINALITÀ

L'Agenda Digitale Locale (ADL) rappresenta l'insieme delle strategie e delle progettualità finalizzate all'innovazione digitale e tecnologica del territorio, nella visione generale della transizione digitale della Pubblica Amministrazione.

L'Agenda Digitale Locale ha come modello di riferimento l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (AdER) 2020-2025 e, in particolare, le 8 sfide in essa contenute:



## A COSA SERVE UN'AGENDA DIGITALE LOCALE

Adottare un'Agenda Digitale che fa capo all'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna permette, innanzitutto, di avvalersi di uno strumento di pianificazione che si riferisce ad un modello univoco per tutto il territorio, che tiene conto delle diversità e, al tempo stesso, che permette a ciascuna di esse di elaborare una strategia di lungo periodo tagliata alle esigenze della singola comunità di riferimento. Ciò rafforza i rapporti istituzionali, in primis con la Regione Emilia-Romagna, per creare e far crescere concrete comunità digitali sui territori.

Un documento di pianificazione sul digitale permette, inoltre, alle due amministrazioni riminesi di aprire un dialogo con city users e stakeholders con una maggiore chiarezza e uniformità, e di mostrare loro quali siano gli obiettivi e la governance per raggiungere una piena transizione digitale.



*I benefici di una Agenda Digitale Locale in sintesi  
Elaborazione Grafica SIT Comune di Rimini*



## PRINCIPI GUIDA DI UN'AGENDA DIGITALE LOCALE

La visione della Data Valley Bene Comune si basa sulla strategia espressa nel Programma di mandato della Giunta 2020-2025: è una scelta politica che indica nel digitale un fondamentale elemento trasversale, che pervade tutte le politiche “verticali” coinvolgendo e rafforzando l’ecosistema esistente, in ambito di imprese, ricerca, associazionismo e pubblica amministrazione. La pubblica amministrazione, a partire dalla amministrazione regionale, ha un ruolo importante da svolgere in questa strategia: governare il processo, essere da stimolo per la produzione e l’uso dei dati da parte del pubblico e dei privati, garantire l’eticità del trattamento e della conservazione, sono solo alcune delle nuove sfide che il pubblico si trova di fronte. Per questo è necessario che la Pubblica Amministrazione si trasformi digitalmente e inizi a pensare ed agire in una logica completamente digitale, e contemporaneamente si consolidi una visione strategica trasversale che faccia del digitale la nuova risorsa per l’economia e la società regionale; il dato è elemento centrale per il cambiamento e la crescita, l’approccio data driven, integrazione delle basi di dati e la loro condivisione sono parole chiave, così come la centralità dell’individuo e la necessità di lavorare per rafforzare le competenze per l’utilizzo dei dati, a partire dai propri.

Perché questo sviluppo possa davvero essere democratico e inclusivo, è necessario lavorare perché la Regione possa garantire diritti fondamentali digitali a tutti coloro che nel nostro territorio vorranno vivere e lavorare; un insieme di diritti digitali che declinano i concetti che informano la nostra idea di democrazia nella sfera digitale. Diritto all’accesso alla rete, diritto di avere e disporre della propria identità digitale e dei dati personali, diritto alle competenze digitali. Il digitale e conseguentemente la DVBC non deve essere fonte di ulteriore disuguaglianza sociale tra chi ha accesso (alla rete, ai dati, alla identità digitale) e competenze e chi no. Obiettivo generale da non dare per scontato: migliorare la qualità della vita, difendere i livelli di democrazia raggiunti e migliorarli, includere sempre più cittadini alla definizione dei destini comuni.

L’attuazione della strategia Data Valley Bene Comune si sviluppa nell’ambito di un ecosistema regionale dedicato all’innovazione ed allo sviluppo digitale che interessa il settore privato, quello pubblico come il terzo settore, per assicurare uno sviluppo omogeneo e organico della regione. In modo analogo la DVBC, al fine di garantire un coinvolgimento costante della Pubblica Amministrazione regionale, sia in veste di erogatore di servizi che di attore di innovazione, identifica come attori fondamentali della trasformazione digitale della PA:

- Regione Emilia-Romagna
- Community Network dell’Emilia-Romagna (CN-ER)
- Le Comunità Tematiche
- Lepida ScpA



## COLLEGAMENTI CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE

### Piano Strategico di Rimini.

Questo documento definisce le linee guida per lo sviluppo complessivo della città nel lungo periodo, includendo obiettivi di innovazione tecnologica e trasformazione digitale. È in fase di definizione il nuovo documento di pianificazione strategica sulla base di un percorso partecipato che, rispetto al passato, dovrà tenere conto dell'evoluzione dei servizi online per cittadini e imprese e delle tecnologie smart per migliorare la qualità della vita urbana.

### Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP traduce le linee strategiche in programmi operativi triennali. Per il periodo 2025-2027, il Comune di Rimini ha incluso nel DUP progetti specifici per la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'adozione di piattaforme digitali interoperabili e la promozione di competenze digitali tra i dipendenti comunali.

### Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO specifica azioni concrete per l'attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel DUP integrando vari piani, tra cui quello per la transizione digitale. Include misure per l'implementazione di sistemi di pagamento elettronici come PagoPA, l'adozione dell'identità digitale SPID, l'integrazione con l'App IO e la digitalizzazione dei processi interni per aumentare l'efficienza amministrativa. Dall'edizione 2024-2026 in allegato a tale documento viene adottato il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Rimini.

### Patto per il Lavoro e per il Clima della Provincia di Rimini.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima rappresenta un progetto di rilancio e sviluppo della Regione Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e sulla rigenerazione urbana, mirante a creare occupazione di qualità, a perseguire la transizione ecologica e digitale, a contrastare le disuguaglianze e costruire una nuova coesione sociale e territoriale. Il Patto Regionale per il Lavoro e per il Clima rappresenta essenzialmente un documento tanto visionario quanto concreto che invita tutti i territori emiliano-romagnoli ad attivarsi per farlo proprio trasformandolo in programmi strategici e operativi di sviluppo locale. Per questo motivo, la Provincia di Rimini, che ha contribuito con gli altri territori all'elaborazione del Patto regionale, ha deciso di candidarsi per realizzare una sperimentazione pilota per territorializzare il patto a livello di area vasta provinciale. Oltre ai 27 Comuni della Provincia e alle due Unioni di Comuni, hanno aderito alla chiamata della Provincia di Rimini diversi stakeholder territoriali. Tra i temi sovraordinati e trasversali è presente il digitale, declinato come strumento di potenziamento di specifiche progettualità.

## ANALISI DEL CONTESTO DIGITALE

### IL DESIER: METODOLOGIA E INDICATORI

Il DESIER è il Digital economy and society index Emilia-Romagna, un indice sintetico che misura la digitalizzazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni della Regione, composto da quattro dimensioni:

- Capitale Umano
- Connettività
- Integrazione delle tecnologie digitali
- Servizi Pubblici digitali

L'indice viene calcolato sulla base di 62 indicatori, ai quali sono associate ulteriori sottodimensioni, come dettagliato di seguito:



Le 8 sfide della Data Valley Bene Comune, che rappresentano il paradigma di riferimento per la definizione dell'Agenda Digitale Locale, sono anch'esse riconducibili alle 4 dimensioni di DESIER, ad eccezione della sfida 7 “da comunità marginali a comunità digitali” e della sfida 8 “donne e digitale una risorsa indispensabile” che hanno una visione più trasversale e di ampio respiro. L'indice DESIER è attuazione della sfida 1 ‘Dati per il territorio’.

## ANALISI DELLO STATO DI DIGITALIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO A LIVELLO PROVINCIALE

L'infografica che segue offre un'analisi comparativa dell'Indice DESIER per gli anni 2023 e 2024, esaminando tre livelli territoriali: la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini. Successivamente, vengono presentate le quattro dimensioni principali per l'anno 2024, con i valori medi distinti per Regione, Provincia e Comune: capitale umano, integrazione digitale, connettività e servizi pubblici digitali. L'infografica evidenzia il ruolo del Comune di Rimini come pioniere e guida strategica nel contesto provinciale, sottolineando il suo contributo nella diffusione di buone pratiche e nel perseguimento di obiettivi ambiziosi nell'ambito dell'Agenda Digitale condivisa.





## ULTERIORI ANALISI SULLA SALUTE DIGITALE SVOLTE DAL COMUNE DI RIMINI

Analisi interne sulla qualità dei servizi. Il Comune di Rimini svolge annualmente una verifica sulla qualità di alcuni servizi resi anche in digitale e procede annualmente alla verifica dei processi da revisionare e reingegnerizzare in ottica digitale, per migliorarne anche la qualità.

### LE ANALISI IN SVILUPPO NEL COMUNE DI RIMINI

Analisi sugli indicatori di risultato degli obiettivi di performance e dell'attività ordinaria. Il Comune di Rimini svolge annualmente un'analisi sui risultati ottenuti con gli obiettivi gestionali di performance nell'ambito della Relazione sulla Performance di cui al d.lgs. n. 150/2009 e monitora gli indicatori relativi all'attività ordinaria degli uffici. Nell'ambito di questa analisi ci si prefigge l'obiettivo di isolare il dato relativo al digitale per implementare gli indicatori di DESIER con quelli puntuali relativi all'attività comunale.

### 3. I VALORI DEL TERRITORIO RIMINESE

Nell'accordo approvato dai due Enti Locali sono stati fissati 3 obiettivi di Valore Pubblico che mirano ad avverare le condizioni necessarie al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza digitale fissati nel Codice dell'Amministrazione Digitale, e che derivano dalla strategia europea sul digitale "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade".

### CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Alla luce dell'analisi svolta sugli indicatori del DESIER relativo al maggio 2024, che rappresenta il grado di digitalizzazione dei Comuni della Provincia di Rimini, sono state individuate alcune criticità che si intendono migliorare con una serie di interventi:

- miglioramento della governance interna sul digitale;
- evoluzione della cultura, interna ed esterna all'Ente, sul valore e sulle potenzialità dei dati;
- riduzione del digital divide territoriale attraverso una maggiore infrastrutturazione digitale;
- aumento della conoscenza del digitale, dei servizi resi dalla PA in digitale e degli sviluppi economici cui il digitale può condurre;
- necessità di un coordinamento e supporto sulla transizione digitale nei confronti delle realtà comunali di piccole dimensioni;
- necessità di agire in un contesto unitario, al fine di realizzare economie di scala nell'attivazione delle nuove risorse.





## **PARTE II STRATEGIA E GOVERNANCE**



## LA VISIONE DIGITALE DI AREA VASTA

### I RUOLI DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE DI RIMINI

Provincia e Comune di Rimini intrattengono diverse collaborazioni istituzionali nella consapevolezza che una pianificazione strategica di area vasta e la relativa messa a terra di iniziative pubbliche, oggi sono imprescindibili in un contesto territoriale, socio-economico e sanitario sempre più complesso e imprevedibile. Sulla scorta di questa relazione continua, che i due Enti stanno portando avanti anche per la definizione del nuovo Piano Strategico di Rimini, nel febbraio 2024 gli Enti hanno deciso di presentare una manifestazione di interesse congiunta alla Regione Emilia-Romagna, a firma dell'RTD del Comune di Rimini, per adottare un'Agenda Digitale Locale condivisa con il supporto di Regione medesima.

La prospettiva della Provincia e del Comune è quella di concorrere al miglioramento degli indicatori dell'indice regionale DESIER sullo stato di salute digitale; di inserire la pianificazione strategica dell'Agenda Digitale Locale di Rimini nella propria programmazione; di partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione dei progetti condivisi, compresi quelli definiti insieme alla Regione Emilia-Romagna e di partecipare alle Comunità Tematiche digitali della Regione Emilia-Romagna (COMTem), confrontandosi sugli argomenti oggetto di discussione all'interno delle Comunità e concorrono alla realizzazione degli obiettivi ivi fissati, per quanto di competenza.

A questi intenti si aggiunge la volontà di condividere quante più progettualità possibili sul tema del digitale per garantire i diritti di cittadinanza digitale stabiliti dal d.lgs. n. 82/2005.

Per favorire la progettazione, redazione e realizzazione dell'Agenda Digitale Locale di Rimini, Provincia e Comune hanno deciso di sottoscrivere un accordo di collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, nel quale vengono definiti i ruoli di ciascuno e, in particolare:

- Il Comune si impegna a coordinare le attività necessarie alla progettazione, adozione e realizzazione condivisa dell'Agenda Digitale Locale di Rimini, e a favorire tutte le eventuali sperimentazioni che si rendessero necessarie ai fini della replicabilità di progetti digitali sul territorio provinciale;
- La Provincia si impegna a partecipare attivamente alle attività di progettazione, adozione e realizzazione condivisa dell'Agenda Digitale Locale di Rimini sul territorio provinciale, e svolge il ruolo di impulso verso l'innovazione dell'area vasta dei Comuni, secondo i principi di valore pubblico condivisi.



## OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Gli obiettivi di valore pubblico individuati da Provincia e Comune di Rimini costituiscono pilastri essenziali per il progresso verso una società più inclusiva, sostenibile e tecnologicamente avanzata. Si tratta di obiettivi legati alla tradizione e alla storia del territorio riminese, in tutte le sue dimensioni provinciali.



CONNESSIONE DEI TERRITORI



ACCOGLIENZA DIGITALE



COMUNITA' SMART



## CONNESSIONE DEI TERRITORI

**per connessione dei territori si intende** l'impatto positivo apportato dall'infrastrutturazione digitale di ciascun territorio della Provincia di Rimini, che favorisce una maggiore connessione del singolo Ente e tra gli Enti appartenenti al medesimo territorio di riferimento. Garantire una connessione capillare tra i territori è fondamentale per ridurre il divario digitale, favorire un accesso equo alle risorse e ai servizi e stimolare l'innovazione. Esempi: fibra, wi-fi, sensoristica IOT, gemello digitale, nuova attrezzatura digitale dell'Ente, sicurezza informatica delle reti, sicurezza urbana digitale, etc.

## ACCOGLIENZA DIGITALE

**per accoglienza digitale** si fa riferimento all'impatto positivo che i servizi digitali offerti dagli Enti del territorio provinciale possono avere sui cittadini e su tutti i city users, ovvero coloro che transitano temporaneamente nei Comuni e che usufruiscono dei servizi presenti. Rappresenta la capacità di accogliere e orientare i cittadini nel panorama digitale, creando esperienze facilmente accessibili a tutti. Garantire che tutti possano usufruire dei servizi pubblici in modo semplice, intuitivo e sicuro è fondamentale per promuovere l'inclusione e abbattere le barriere all'accesso. Esempi: nuovi o rinnovati applicativi informatici che migliorino l'efficienza dei processi di lavoro degli uffici, completa digitalizzazione dei servizi ai cittadini, possibilità di pagamenti online, informazioni digitali e accessibilità digitale delle informazioni e dei servizi, cultura digitale, governo dei dati per decisioni guidate dai dati e per circolazione sicura degli stessi, etc.

## COMUNITÀ SMART

**per comunità smart** ci si riferisce all'impatto positivo cui possono condurre politiche relative al superamento dell'esclusione sociale, quelle di incoraggiamento ad un uso consapevole del digitale da parte di tutti i livelli e le età della popolazione, le politiche di sostegno e di stimolo ad imprese e stakeholders che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Le tecnologie digitali, utilizzate in modo strategico, sono in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini, rendendo le città più efficienti, sostenibili e interattive.

Esempi: alfabetizzazione digitale della popolazione, iniziative sul digitale per giovani e anziani, incremento competenze digitali dei dipendenti comunali, coinvolgimento di imprese e stakeholders per la transizione digitale di tutti, iniziative sul rapporto tra digitale e ambiente, etc. Questi obiettivi si interconnettono per costruire un ecosistema digitale che pone al centro le persone, promuovendo un accesso universale, equo e responsabile alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

## I VALORI EUROPEI SUL DIGITALE E I DIRITTI DI CITTADINANZA DIGITALE

Per definire una strategia digitale locale occorre indubbiamente tenere in considerazione i valori europei sul digitale e i diritti di cittadinanza digitale, che costituiscono principi fondamentali dell'impegno dell'Unione Europea nel promuovere un ambiente digitale inclusivo, sicuro e accessibile per tutti i cittadini, e garantiscono a tutti la partecipazione attiva alla società digitale, senza discriminazioni.

I diritti di cittadinanza digitale, grazie al supporto di una serie di strumenti e processi (ad esempio l'identità digitale, la posta elettronica certificata e il domicilio digitale, le firme elettroniche, i pagamenti informatici), contribuiscono a facilitare a cittadini e imprese la fruizione dei servizi della Pubblica Amministrazione e costituiscono, pertanto, un punto di riferimento per lo sviluppo delle politiche sul digitale:

1. *Diritto all'uso delle tecnologie*: ogni cittadino, indipendentemente dalla sua posizione o dalle sue competenze, ha il diritto di utilizzare le tecnologie digitali, comprese le piattaforme online e i dispositivi elettronici, per accedere a informazioni e servizi.
2. *Diritto all'accessibilità*: l'accesso ai servizi digitali deve essere garantito a tutti, anche alle persone con disabilità o a coloro che affrontano difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie.
3. *Diritto all'identità digitale*: ogni cittadino ha il diritto di possedere e controllare la propria identità digitale. Ciò significa avere strumenti sicuri, come SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o altre forme di autenticazione digitale, che consentano l'accesso ai servizi pubblici online in modo sicuro e protetto. Il diritto all'identità digitale implica anche che il cittadino possa mantenere il controllo dei propri dati personali in conformità con le normative sulla privacy.
4. *Diritto ad effettuare pagamenti con modalità informatiche*: i cittadini hanno il diritto di effettuare pagamenti elettronici in modo sicuro e conveniente.
5. *Diritto a comunicare con soggetti del settore pubblico utilizzando esclusivamente modalità e strumenti informatici*: i cittadini hanno il diritto di interagire con le pubbliche amministrazioni e altri enti pubblici esclusivamente attraverso canali digitali. Ciò include la possibilità di presentare documenti, fare richieste e ricevere risposte in formato elettronico, eliminando la necessità di procedimenti cartacei. Questo diritto contribuisce a semplificare le comunicazioni, a ridurre i tempi burocratici e a migliorare l'efficienza dei servizi pubblici.

## LA RICLASSIFICAZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA DIGITALE ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

La metodologia di redazione della presente Agenda Digitale Locale si basa sul principio della collaborazione, della condivisione e della trasversalità tra gli Uffici per la Transizione Digitale della Provincia e del Comune di Rimini, che hanno lavorato su tre macro-attività:

- Analisi degli indicatori di DESIER
- Rilevazione dei fabbisogni attraverso momenti di condivisione tra gli Enti
- Esame degli obiettivi di Valore Pubblico proposti dall'HUB Strategico e definizione di indicatori di impatto

Nell'ambito dell'Hub Operativo i diritti di cittadinanza digitale sono stati riclassificati in ordine agli obiettivi di Valore Pubblico fissati nell'accordo tra Provincia e Comune di Rimini ed è stato aggiunto anche il diritto alla sostenibilità come prospettiva dell'azione amministrativa digitale.

<b>VALORE PUBBLICO 2025-2027</b>	<b>DIRITTO DI CITTADINANZA DIGITALE (d.lgs. n. 82/2005)</b>
CONNESSIONE DEI TERRITORI	Diritto all'uso delle tecnologie
ACCOGLIENZA DIGITALE	Diritto all'accessibilità
	Diritto a comunicare con la PA esclusivamente in digitale
COMUNITA' SMART	Diritto all'identità digitale
	Diritto a pagamenti con modalità informatiche
	Diritto alla sostenibilità

## GLI INDICATORI DI VALORE PUBBLICO

Il raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico perseguito con la presente Agenda Digitale viene monitorato attraverso una serie di indicatori di impatto evidenziati nella tabella che segue, frutto di un'analisi sugli indicatori di risultato già presenti nell'ambito della programmazione del Comune di Rimini e condivisi nell'ambito dell'Hub Operativo.

Si deve tenere conto dell'evoluzione delle PA in corso, che prevederà momenti di attivazione delle tecnologie e, di conseguenza potrà causare un picco degli indicatori, a fronte di successivi andamenti di probabile stabilità.

Alcuni indicatori sono in fase di valutazione poiché occorre verificarne la reale misurabilità, dovendosi incrociare anche dati di soggetti esterni.

<b>VALORE PUBBLICO 2025-2027</b>	<b>DIRITTO DI CITTADINANZA DIGITALE (d.lgs. n. 82/2005)</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>CONNESSIONE DEI TERRITORI</b>	Diritto all'uso delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>IOT, connettività pubblica e sicurezza urbana digitale:               <ol style="list-style-type: none"> <li>copertura territoriale tecnologie SMART</li> <li>tasso di funzionamento</li> <li>numero accessi giornalieri wi-fi pubblica</li> <li>access point per residenti su territorio provinciale</li> </ol> </li> <li>Interoperabilità dei sistemi               <ol style="list-style-type: none"> <li>numero API attive</li> <li>dataset condivisi</li> <li>qualità dei dati</li> <li>frequenza aggiornamenti</li> </ol> </li> </ul>

<b>ACCOGLIENZA DIGITALE</b>	Diritto all'accessibilità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soddisfazione utenti sui servizi digitali</li> <li>2. progressiva conformità WCAG</li> <li>3. assistenza dedicata</li> </ol>
	Diritto a comunicare con la PA esclusivamente in digitale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tempi procedurali</li> <li>2. interazioni digitali con gli Enti</li> <li>3. risoluzione problemi</li> </ol>
<b>COMUNITA' SMART</b>	Diritto all'identità digitale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. nuove attivazioni</li> <li>2. supporto utenti</li> <li>3. relazione consapevole con il digitale</li> <li>4. compliance GDPR</li> </ol>
	Diritto a pagamenti con modalità informatiche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. transazioni effettuate</li> <li>2. importi processati</li> <li>3. successo operazioni</li> </ol>
	Diritto alla sostenibilità* <i>Nel triennio di riferimento dell'ADL-R gli Uffici per la Transizione Digitale si relazioneranno con gli Uffici degli Enti per valutare l'effettiva utilità e verificabilità degli indicatori di impatto indicati nella presente tabella. La spinta alla sostenibilità rispetto all'uso delle tecnologie ha guidato le azioni introdotte fino ad oggi, ma l'analisi concreta degli impatti viene ora valutata anche in base ai nuovi interventi legati al PNRR, che necessitano maggiori approfondimenti.</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. energia dei data center</li> <li>2. percentuale di energia da fonti rinnovabili</li> <li>3. vita media delle apparecchiature</li> <li>4. acquisti green</li> </ol>



## PRIORITÀ DI INTERVENTO

All'interno degli ambiti strategici gli Enti hanno individuato dieci priorità di intervento, di seguito riportate:

### Infrastrutture

**Strutture del territorio**  
**Strutture del Comune**  
**Sicurezza informatica delle strutture**

### Servizi

**Servizi a cittadini e imprese**  
**Accessibilità e inclusione**  
**Interoperabilità e accessibilità unica**

### Competenze

**Competenze dei dipendenti**  
**Competenze dei cittadini**

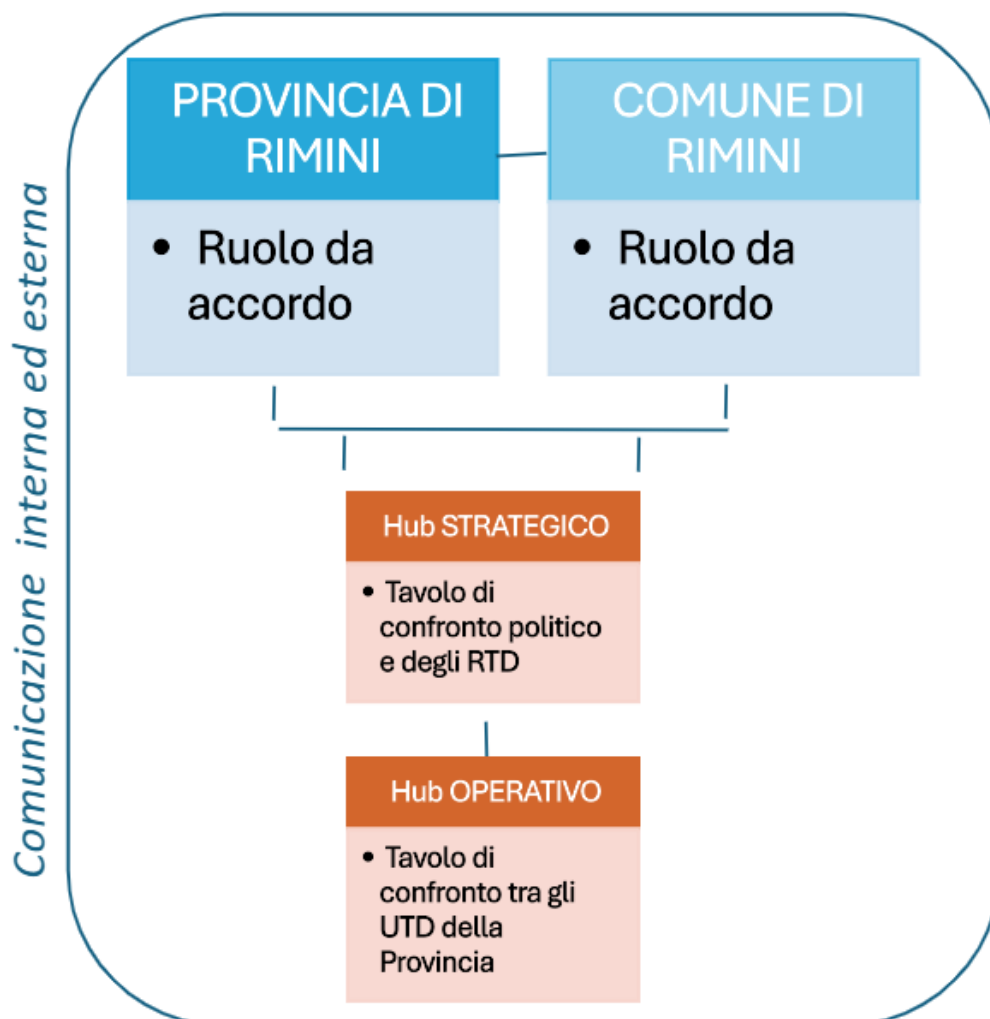
### Dati

**Competenze dei dipendenti**  
**Competenze dei cittadini**

## LA GOVERNANCE

### MODELLO DI GOVERNANCE

Il governo dell'Agenda Digitale Locale di Rimini è suddiviso tra la Provincia e il Comune di Rimini secondo quanto stabilito nell'accordo sottoscritto dagli Enti ai sensi della legge n. 241/1990. L'organizzazione di dettaglio viene approvata dai due Enti secondo lo schema rappresentato di seguito:





## HUB STRATEGICO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

L'Hub Strategico costituisce un tavolo di confronto politico tra il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Rimini e viene istituito con la prospettiva di divenire un punto di raccordo della Provincia con i Sindaci del territorio riminese. Al tavolo partecipano anche i Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) della Provincia, del Comune di Rimini e di tutti i Comuni e Unioni di Comuni che vorranno aderire alla rete provinciale. L'Hub Strategico svolge il compito di promozione di adesione alla Community Network della Regione Emilia-Romagna, alla condivisione delle strategie sul digitale che possono interessare più territori e che possono divenire oggetto di sinergie.

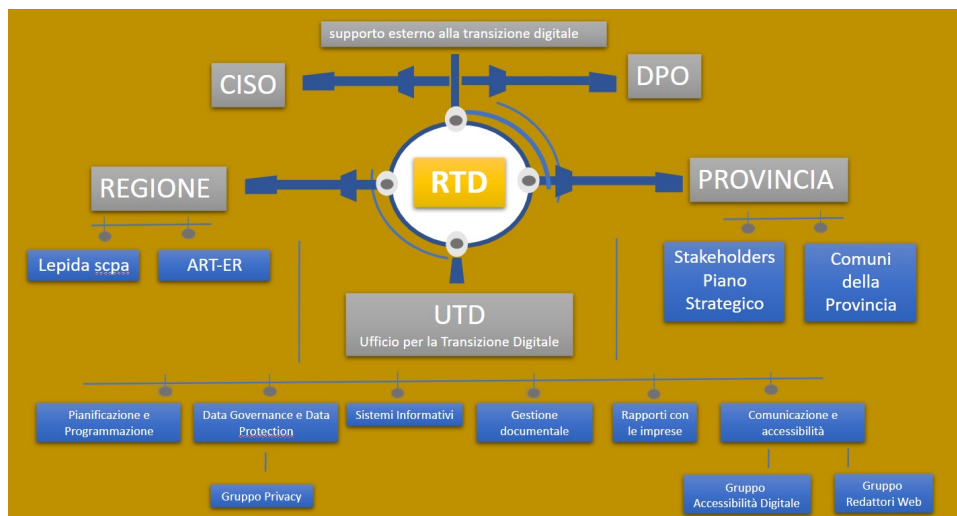
## HUB OPERATIVO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

L'Hub Operativo si compone di tutti i membri degli Uffici per la Transizione Digitale (UTD) che supportano l'RTD nella Transizione Digitale del singolo Ente. Questi si confrontano sulla partecipazione alle Comunità Tematiche Digitali della Regione per condividere best practice ed eventuali collaborazioni progettuali stabilite nell'ambito dell'Hub Strategico.

## LA COMUNICAZIONE SULL'AGENDA DIGITALE LOCALE DI RIMINI

Provincia e Comune di Rimini concordano sull'importanza di una comunicazione condivisa del percorso di transizione Digitale, sia nei confronti dei dipendenti di entrambi gli Enti, sia nei confronti di tutti gli stakeholders coinvolti. A tal fine, gli Uffici Stampa di entrambi gli Enti si confrontano per pianificare di volta in volta gli interventi comunicativi più rilevanti e per strutturare una comunicazione continuativa efficace.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA AL COMUNE DI RIMINI



## SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio degli indicatori di impatto di valore pubblico fissati nella presente Agenda Digitale Locale di Rimini è promosso da ciascun Ufficio per la Transizione Digitale (UTD) al suo interno nell'ambito della redazione del DUP, allo scopo di verificare l'andamento sul primo semestre e gli interventi sul triennio successivo. Al gennaio dell'anno successivo viene effettuato il monitoraggio sull'anno concluso.

A conclusione del monitoraggio svolto viene fornito agli RTD un report riassuntivo dello stato di avanzamento dell'azione digitale dei due Enti. Annualmente viene valutata l'eventuale revisione del documento dell'Agenda Digitale.

Il monitoraggio avviene attraverso distinti strumenti già presenti all'interno dell'Ente e strumenti che ci si prospetta di valutare se acquisire o implementare.

### Strumenti già in essere

- ☐ Dashboard SPID creati per conto della società Lepida scpa
- ☐ Sistema di reporting pagoPA con analisi transazionale e tendenze temporali
- ☐ Security assessment continuativo con vulnerability scanning e penetration testing



Strumenti da sviluppare compatibilmente con le risorse di bilancio e con eventuali opportunità di finanziamento da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, regionali, nazionali o europee:

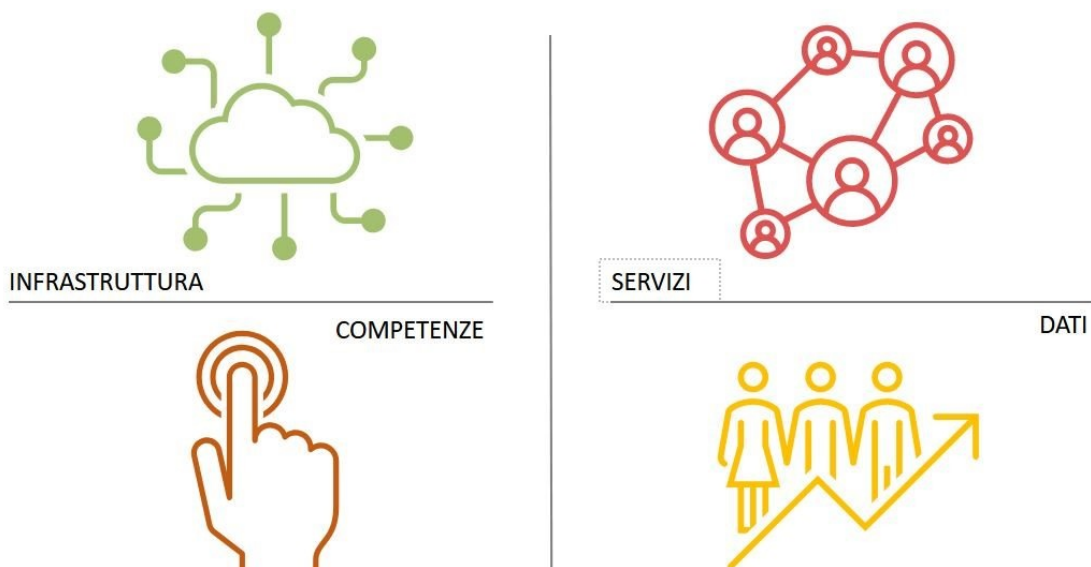
- ☐ Dashboard real-time con mappa georeferenziata dei sensori, stato operativo e analytics dei dati raccolti
- ☐ Sistema automatico di rilevazione utenti connessi, velocità media, uptime del servizio
- ☐ Sistema di data quality con relativi KPI
- ☐ Analytics avanzate con tracciamento user journey e feedback automatizzati
- ☐ Test automatizzati di accessibilità e report periodici di conformità
- ☐ CRM evoluto con tracking delle interazioni e SLA management
- ☐ Sistema integrato di ticketing con analisi dei tempi di risposta e satisfaction rate
- ☐ Privacy management platform con registro trattamenti e incident tracking



## PARTE III PROGRAMMA OPERATIVO

## GLI AMBITI STRATEGICI E LE PRIORITÀ

Gli ambiti strategici contenuti nel DUP 2025-2027 del Comune di Rimini vengono condivisi con la Provincia di Rimini, e così declinati



## INFRASTRUTTURE DIGITALI



Il triennio 2025-2027 vedrà la città di Rimini impegnata nell'ulteriore infrastrutturazione fisica che le permetterà di incrementare, tra le altre, le capacità ricettive, la mobilità sostenibile e il benessere cittadino. In questo contesto, il cuore dell'azione digitale del Comune di Rimini risiede nella revisione delle tecnologie a disposizione dell'Ente, che permetteranno una maggiore efficienza dei processi interni e una maggiore incidenza positiva nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese. All'incremento della dotazione tecnologica dell'Ente si accompagna l'infrastrutturazione digitale del territorio, che porrà le condizioni abilitanti al superamento dei problemi di divario digitale (digital divide) presenti in alcuni ambiti del territorio.

## SERVIZI DIGITALI



L'opera di implementazione delle tecnologie a disposizione del Comune di Rimini condurrà all'erogazione dei servizi in modalità digitale, accessibili da un punto unico, sempre più tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico. Il Comune di Rimini ha già avviato la digitalizzazione dei propri servizi e occorre completare progressivamente questo percorso attraverso la trasformazione di quelli ancora erogati in analogico o solo dematerializzati. Semplificare, ampliare e accelerare i servizi erogati attraverso l'impiego del digitale e renderli centrati sulla persona, integrati, aumentati, semplici e sicuri significa che i sistemi che sovrintendono a tali servizi devono interagire tra loro per favorire lo scambio di dati e per semplificare i processi, sia all'interno del Comune sia nel rapporto con altre PA; ma significa anche focalizzare l'attenzione sull'usabilità delle soluzioni adottate per il rilascio di tali servizi e porre un'attenzione puntuale all'accessibilità degli stessi. L'adozione di soluzioni digitali per erogare servizi permette anche di ampliarne l'offerta tramite sistemi di intelligenza artificiale che supportino il rapporto con cittadini e imprese e che interagiscano con essi h24 - 7 giorni su 7.





## COMPETENZE DIGITALI



La crescita della cultura digitale, intesa come consapevolezza e come impiego delle tecnologie, passa attraverso le competenze digitali.

Gli sforzi di trasformazione digitale delle infrastrutture e dei servizi devono essere necessariamente accompagnati da interventi di supporto alle competenze digitali, sia dei dipendenti dell'Ente sia dei cittadini e delle cittadine, di ogni età e condizione. La promozione di una cultura digitale serve a garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del territorio avviato in passato dall'Ente e ad instaurare una nuova relazione con le diverse generazioni che si trovano ad affrontare il contesto contemporaneo. L'acquisizione di competenze è finalizzata anche a favorire il riequilibrio delle disparità di genere, che vedono una bassa percentuale di donne nell'ambito delle materie STEM, ma è diretto anche a costruire una base condivisa di conoscenze per favorire la costruzione di una comunità riminese digitale in grado di affrontare le sfide del prossimo triennio.



## DATI BENE COMUNE







Il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e il Comune di Rimini intende proseguire e accrescere gli interventi di valorizzazione dello stesso per renderlo disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile. Allo stesso tempo, i dati permettono la lettura tempestiva degli interventi necessari al territorio e favoriscono un maggior grado di sviluppo. Pertanto, non si può prescindere da una continua revisione della base di dati necessari alla lettura dell'evoluzione del territorio, dalla qualità di essi e dall'implementazione degli strumenti con cui vengono raccolti e analizzati tali dati. La completa dematerializzazione delle procedure amministrative e il superamento della gestione di fascicoli cartacei comporta anche un attento lavoro di normalizzazione dei dati ai fini di accrescere la qualità degli stessi. Nell'ambito della strategia Data Valley Bene Comune (DVBC) della Regione Emilia-Romagna e della strategia europea sulla governance dei dati, il Comune di Rimini aderirà al framework comune di regole per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo in un sistema regionale allargato, che mantenga alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme.

La riflessione sull'uso etico dei dati degli interessati dovrà evolvere anche alla luce dei regolamenti europei adottati negli ultimi anni, poichè rafforzano il sistema di circolazione dei dati e richiedono di intensificare le misure a garanzia della fiducia nella circolazione sicura degli stessi e nell'uso tramite sistemi di Intelligenza Artificiale.

## LE SFIDE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE


Sulla base delle 8 sfide dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna e delle 13 priorità, la Provincia e il Comune di Rimini declinano le proprie progettualità digitali per il triennio 2025-2027.

SFIDA 1. DATI PER UNA INTELLIGENZA DIFFUSA A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO	
PRIORITA' ADL-R	<div> <b>Data Strategy e Data Driven</b>  <b>Open data e fruibilità</b>  <b>Circolazione protetta dei dati</b> </div>
Obiettivi Agenda 2030	<div>     </div>
<b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b>	1. <i>Data Strategy per decisioni data driven</i>
	2. <i>PNRR - API di interoperabilità applicativa e rappresentazione virtuale del territorio (digital twin)</i>
	3. <i>Open data per la trasparenza e il riutilizzo dei dati pubblici alla luce del Data Act e del Data Governance Act</i>
	4. <i>Sensori IOT per la città smart</i>
	5. <i>Applicazioni di Intelligenza Artificiale nell'azione amministrativa</i>

## SFIDA 2. COMPETENZE DIGITALI: LA NUOVA INFRASTRUTTURA PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

<b>PRIORITA' ADL-R</b>	<div>Competenze dei dipendenti</div> <div>Competenze dei cittadini</div>
<b>Obiettivi Agenda 2030</b>	    
<b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. PNRR - Digitale Facile, il digitale a portata di mano</li> <li>2. PNRR – Syllabus, nuove competenze per le PA</li> <li>3. Self-ER – competenze per le PA</li> <li>4. Formazione interna</li> <li>5. PNRR - PerForma P, - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche</li> <li>6. Anci Academy</li> </ol>

### SFIDA 3. TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE





<p><b>PRIORITA' ADL-R</b></p>	<div> <p>Strutture del territorio Strutture del Comune Sicurezza informatica delle strutture</p> <p>Competenze dei dipendenti Competenze dei cittadini</p> </div>
<p><b>Obiettivi Agenda 2030</b></p>	
<p><b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Governance del Digitale: Agenda Digitale Locale - Piano Triennale per l'Informatica</li> <li>2. CN-ER e partecipazione a COMTem regionali</li> <li>3. Sicurezza informatica e public trust sui dati personali</li> <li>4. PNRR – passaggio al cloud</li> <li>5. Building Information Modeling - Bim per i settori tecnici</li> <li>6. Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici</li> <li>7. Gli acquisti di beni e servizi digitali</li> <li>8. Ottimizzazione del ciclo degli incassi e pagamenti attraverso la gestione integrata degli ordinativi di pagamento e riscossione (sperimentazione digitalizzazione dei pagamenti) e reportistica mensile</li> </ol>

SFIDA 4: TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI SETTORI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI	
PRIORITA' ADL-R	<div> <p>Servizi a cittadini e imprese</p> <p>Accessibilità e inclusione</p> <p>Interoperabilità e accessibilità unica</p> </div>
Obiettivi Agenda 2030	<div>   </div>
<u>TEMI DI SVILUPPO</u>	<p>Non si tratta di una competenza provinciale e comunale, sebbene l'intento sia quello di accrescere il dialogo con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori e centri rete alta tecnologia</li> <li>• Spazi e servizi per l'innovazione</li> <li>• Cluster territoriali</li> </ul> <p>per stimolare processi di innovazione delle imprese che possano impattare positivamente sul territorio riminese</p>

## SFIDA 5: SERVIZI PUBBLICI DIGITALI CENTRATI SULL'UTENTE, INTEGRATI, AUMENTATI, SEMPLICI E SICURI

<b>PRIORITA' ADL-R</b>	<div> <p>Servizi a cittadini e imprese</p> <p>Accessibilità e inclusione</p> <p>Interoperabilità e accessibilità unica</p> </div>
<b>Obiettivi Agenda 2030</b>	<div>   </div>
<b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b>	1. PNRR – servizi digitali al cittadino
	2. PNRR – aggiornamento sito web istituzionale
	3. PNRR – modalità di pagamento telematico
	4. PNRR - Digital Humanities – cultura digitale
	5. Pratiche edilizie digitali

## SFIDA 6: PIÙ RETI E PIÙ RETE PER UNA EMILIA-ROMAGNA IPERCONNESSA

<b><u>PRIORITA' ADL-R</u></b>	<div>Strutture del territorio</div> <div>Strutture del Comune</div> <div>Sicurezza informatica delle strutture</div>
<b><u>Obiettivi Agenda 2030</u></b>	   
<b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b>	1. PNRR – Reti ultraveloci (Italia1Giga- Scuole connesse - Sanità connessa)
	2. Emilia-Romagna Wi-Fi (Wi-Fi urbano, Wi-Fi costiero e Wi-Fi nei Palazzetti sportivi)
	3. Telecamere intelligenti
	4. Sensori IOT per una città smart



SFIDA 7: DA CONTESTI MARGINALI A COMUNITÀ DIGITALI	
<b><u>PRIORITA' ADL-R</u></b>	<div> <b>Servizi a cittadini e imprese</b>  <b>Accessibilità e inclusione</b>  <b>Interoperabilità e accessibilità unica</b> </div>
<b><u>Obiettivi Agenda 2030</u></b>	<div>    </div>
<b><u>TEMI DI SVILUPPO</u></b>	1. PNRR - Servizio Civile Digitale
	2. ATUSS - “Laboratorio Aperto Rimini Tiberio. Verso una comunità riminese digitale”
	3. Azioni di promozione e tutela della legalità nel tessuto economico locale.

## PROGETTI PRIORITARI CON L'AGENDA DIGITALE REGIONALE

A seguito dell'esito positivo della manifestazione di interesse presentata alla Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Rimini si sono incontrati con la Regione per individuare due progetti prioritari da realizzare con il supporto della Regione medesima e della società in house Lepida scpa.

Dal confronto con Regione e Lepida si è addivenuto all'identificazione di due specifici obiettivi da portare avanti con il supporto dei due soggetti richiamati e, in particolare:

### 6. Dati del territorio

- Valore Pubblico (VP): accoglienza e comunità
- Obiettivo Strategico (OBSTRAT): DATI
- PRIORITA': Big Data, metadati e normalizzazione, open data e fruibilità, circolazione dei dati e loro protezione

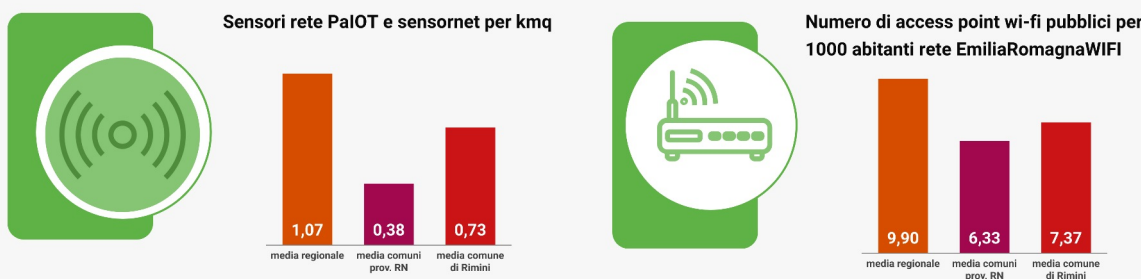
### 7. Wi-Fi in spazi pubblici

- Valore Pubblico (VP): connessione dei territori e comunità
- Obiettivo Strategico (OBSTRAT): INFRASTRUTTURE
- PRIORITA': infrastrutture del territorio

Tali interventi prendono atto della necessità di incrementare i seguenti indicatori di DESIER:

- Sensori rete PaIoT e sensornet per kmq
- Numero di access point wi-fi pubblici per 1000 abitanti rete EmiliaRomagnaWIFI

### Indicatori specifici



La finalità di tali interventi è quella di aumentare le condizioni abilitanti del territorio e di rispondere anche alla imprescindibile urgenza di assumere decisioni sempre più supportate da dati concreti, completi e in tempo reale.

PROGETTO 1	DATI DAL TERRITORIO
<b>DESCRIZIONE</b>	<i>Raccolta di dati del territorio attraverso il potenziamento della sensoristica Internet of Things (IOT) e attraverso la revisione e valorizzazione dell'attuale dispiegamento con la finalità di ottenere una maggiore conoscenza del territorio e una migliore capacità di analisi predittiva e di scelta delle soluzioni di governo della Città.</i>
<b>TARGET/BENEFICIARI</b>	<i>Tutti i cittadini riminesi e gli city users</i>
<b>QUANDO</b>	<i>Prima fase 2024 (individuazione del problema e definizione del progetto) Seconda fase 2025-2026 (realizzazione del progetto)</i>
<b>ENTI</b>	<i>Provincia di Rimini Comune di Rimini Comuni della Provincia che aderiranno al progetto</i>
<b>ATTORI COINVOLTI</b>	<i>Lepida scpa</i>
<b>RISORSE</b>	<i>Proprie di bilancio ed eventuali finanziamenti da altre PA</i>

PROGETTO 2	WI-FI in spazi pubblici
<b>DESCRIZIONE</b>	<i>Ampliamento wi-fi nel Comune di Rimini e per i Comuni della Provincia di Rimini. Replicabilità della best practice del Comune di Rimini sull'automatica installazione di apparati wi-fi nelle opere pubbliche, con coinvolgimento IT sin dalla progettazione dell'opera.</i>
<b>TARGET/BENEFICIARI</b>	<i>Tutti i cittadini riminesi e gli city users</i>
<b>QUANDO</b>	<i>Prima fase 2024 (individuazione del problema e definizione del progetto) Seconda fase 2025-2026 (realizzazione del progetto)</i>
<b>ENTI</b>	<i>Provincia di Rimini Comune di Rimini Comuni della Provincia che aderiranno al progetto</i>
<b>ATTORI COINVOLTI</b>	<i>Lepida scpa</i>
<b>RISORSE</b>	<i>Proprie di bilancio ed eventuali finanziamenti da altre PA. Vengono anche incentivate iniziative strutturali di best practices a costo zero</i>



## **PARTE IV**

### **ATTUAZIONE E PARTECIPAZIONE**

## L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA SUL DIGITALE

### LA COMUNITÀ DIGITALE DEL COMUNE DI RIMINI

La necessità di diffondere la cultura digitale e di aggregare cittadini, city users e stakeholders del territorio riminese attorno al tema del digitale e alle implicazioni che esso comporta costituisce uno dei punti fondamentali della comunità digitale riminese. In passato il Comune ha partecipato a diversi progetti regionali ed europei finalizzati alla alfabetizzazione e alla sensibilizzazione della propria comunità, anche dedicando uno spazio fisico ai progetti finalizzati alla crescita sul tema del digitale.

I dati forniti dall'Unione Europea mostrano che il livello di conoscenze e di competenze della popolazione italiana relativamente al digitale è ancora basso perché si possa realmente transitare verso un sistema integrato e consapevole di smart city. Provincia e Comune si impegnano nel prossimo triennio ad agire attraverso una spinta gentile alla comunità riminese, mediante lo sviluppo di tre direttrici progettuali.

#### **Progetto regionale 'ATUSS – Creazione della comunità digitale riminese'**

Nell'ambito del più ampio progetto della Regione Emilia-Romagna dedicato alle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) finalizzate a rendere le città più verdi e digitali. Il Comune si inserisce con una progettualità suddivisa in quattro azioni, tra cui quella dedicata

alla creazione della comunità digitale riminese. Lo sviluppo della comunità riminese digitale è previsto all'interno dello spazio denominato Laboratorio Aperto, spazi riqualificati dell'Ala moderna del Museo della Città di Rimini e nell'invaso del Ponte di Tiberio. Il progetto Laboratori Aperti dell'Emilia-Romagna è nato diversi anni fa grazie ai fondi POR-FESR Emilia-Romagna come risposta al bisogno di confronto, cooperazione, partecipazione, di cultura e innovazione. Il Comune ha sin da subito aderito alla rete sviluppando iniziative di alfabetizzazione dei cittadini, anche attraverso il correlato progetto 'Pane e Internet', e di sviluppo della partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche della città, attraverso l'uso delle nuove tecnologie ICT.

Il Laboratorio Aperto viene rilanciato nell'ambito della strategia 2025.-2027 del Comune di Rimini con l'intento di avviare iniziative sul digitale nel corso delle annualità di progetto.





## **‘DIGITALE FACILE’ - PNRR**

Digitale facile è il progetto della Regione Emilia-Romagna che nasce nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M5C1I1.7.2) con l’obiettivo di ridurre il divario digitale e facilitare l’accesso ai servizi digitali per tutti i cittadini.



Il progetto offre una serie di servizi gratuiti per aiutare i cittadini ad acquisire competenze digitali di base e ad utilizzare autonomamente i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati. Il Comune di Rimini ha aderito al finanziamento attraverso l’individuazione e la dislocazione di una rete di punti di facilitazione digitale. Il progetto ha l’obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita delle competenze digitali dei cittadini per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva e incentivare l’uso dei servizi online, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica

Amministrazione. I servizi e gli eventi gratuiti sono progettati in base alle esigenze rilevate sul territorio da parte di un apposito gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione del progetto.

## **Piano Strategico di Rimini**

Il Comune di Rimini, insieme alla Provincia di Rimini, aderiscono alla Fondazione Piano Strategico in qualità di ‘partecipanti istituzionali’. Nell’anno 2024 la Fondazione, partecipata dall’Associazione Forum Rimini Venture, soggetto che racchiude in sé una larga fetta di stakeholders e cittadini del territorio riminese, ha promosso la ripartenza di iniziative innovative per affrontare le sfide future del territorio riminese. La Fondazione, già Agenzia Piano Strategico S.r.l., si occupa di pianificazione strategica partecipata, coinvolgendo la comunità nella definizione di politiche di ampio respiro e interesse collettivo.

## FASI DEL PERCORSO

- ✓ Laboratorio Aperto. Per lo sviluppo e la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato all'interno dell'Ente che stabilirà di volta in volta i passi, e i soggetti con cui sviluppare iniziative finalizzate alla creazione della comunità riminese digitale.
- ✓ Digitale Facile. Per lo sviluppo e la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato all'interno dell'Ente, che co-progetta insieme ad un gruppo di ETS individuati con bando all'inizio del percorso le fasi con cui condurre le facilitazioni all'interno dei sette punti dedicati, i temi da proporre per gli eventi di sensibilizzazione sul digitale e le campagne più appropriate per fare comunicazione.
- ✓ Piano Strategico di Rimini. La Fondazione Piano Strategico sta coinvolgendo attivamente la comunità riminese nella co-progettazione della Città del futuro attraverso un percorso di condivisione di saperi, di accrescimento della consapevolezza e di idee innovative. Il Comune di Rimini collabora con la Fondazione nel sostenere questo percorso, dentro al quale nell'anno 2025 dovrà essere introdotto anche un focus sul potenziale impatto del digitale sulla comunità riminese, soprattutto alla luce degli interventi strutturali e di reingegnerizzazione dei processi cui l'Ente si sta sottoponendo nell'ambito della transizione digitale.  
Il percorso di partecipazione, in sintesi, si svolgerà attraverso una serie di iniziative:
  1. evento di presentazione del progetto nell'ambito degli incontri del percorso dedicato alla pianificazione strategica dei due Enti (condivisione con la cittadinanza del Valore Pubblico, degli ambiti strategici e delle priorità di intervento di Provincia e Comune) unitamente a Regione e Lepida scpa;
  2. Fase di sensibilizzazione e informazione. Obiettivo: Diffondere la conoscenza dell'Agenda Digitale Locale di Rimini tra i cittadini e gli stakeholder;
  3. Fase di raccolta di contributi. Obiettivo: Coinvolgere cittadini e stakeholder nella condivisione/definizione delle priorità e delle linee d'azione;
  4. Fase di co-progettazione. Obiettivo: Collaborare con i cittadini e gli stakeholders per sviluppare soluzioni specifiche e per valutare le forme di prosecuzione della collaborazione una volta avviate le progettualità;
  5. Fase di restituzione e implementazione. Obiettivo: Condividere i risultati del percorso e avviare l'implementazione delle soluzioni.





## STRUMENTI DI ENGAGEMENT

Per coinvolgere attivamente cittadini, imprese e stakeholder nel percorso descritto, il Comune di Rimini, unitamente alla Provincia per i progetti che possano essere di valore per entrambi gli Enti, impiegherà una combinazione di strumenti di *engagement* digitale e tradizionale, tra cui piattaforme di partecipazione online per forum e discussioni tematiche, social media per post informativi e aggiornamenti, strumenti di gamification per incentivare la partecipazione; ma continueranno anche gli eventi in presenza, tavoli di confronto e laboratori creativi, uso dei media locali. Si lavorerà anche nella direzione di rendere visibile la restituzione dei risultati ottenuti, per favorire il maggiore dialogo possibile tra gli interlocutori.

## STAKEHOLDER E PARTNERSHIP

### MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Provincia e Comune di Rimini si relazionano con una pluralità di stakeholders, dovuti anche alla vivacità e alle differenti peculiarità che caratterizzano i territori che fanno parte della Provincia.

Per il Comune di Rimini è presente all'interno del PIAO un'analisi annuale degli stakeholders che collaborano a vario titolo al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico. Vengono poi descritte le aspettative degli stakeholders e i principali metodi di engagement proposti dal Comune.

### RETI DI COLLABORAZIONE

Lo sviluppo di una comunità digitale, e il coinvolgimento degli stakeholders di riferimento, induce ad ampliare il bacino di interlocutori con cui dialogare e confrontarsi sulle sfide e sulle opportunità che il digitale offre.

A tal proposito, la prospettiva che Provincia e Comune di Rimini si pongono nel triennio interessato dal presente documento è quella di rafforzare le relazioni con i soggetti che la Regione Emilia-Romagna, attraverso gli indicatori dell'indice DESIER, delinea come innovatori. In particolare, si fa riferimento a:

- Laboratori e centri rete alta tecnologia
- Spazi e servizi per l'innovazione
- Cluster territoriali



